AGOSTO - SETTEMBRE
NUMERO 8 - 9

BINZAGO BOLLETTINO PARROCCHIALE

LA PAROLA DEL PARROCO

« Ricordati di santificare le feste »

Non possiamo certo dire di essere in una zona che aiuti molto a ricordarsi di questo comandamento. Perchè negli stabilimenti, il lavoro festivo è diventato ormai una cosa abituale. Le botteghe si trovano così a portata di mano che, non appena si presenta una parvenza di necessità, non ci si pensa due volte a prendere in mano qualcosa anche se è festa. Con la conseguenza che, gli uni con la scusa della stanchezza, gli altri con quella della mancanza di tempo con tutta facilità si trascura anche la Messa.

Ebbene si tenga presente che, al di fuori di una vera necessità, in giorno di festa c'è il dovere di astenersi da ogni lavoro. Ed anche nel caso che si debba proprio lavorare, rimane sempre il dovere di ascoltare la S. Messa; cosa questa, che oggi col le Messe vespertine non dovrebbe risultare difficile per nessuno.

E non si dica che dopo una giornata di lavoro si ha ben altra voglia che di ascoltare la Messa. Perchè non mi pare che la Messa sia un grande peso; e non mi pare neppure che negli altri giorni, una volta tornati dal lavoro, non si faccia più altro. Se anche dopo una giornata di lavoro si trova ancora tempo ed energie per accudire alle faccende di casa, per star dietro al proprio orticello, per andare al caffè o seguire la televisione o portarsi al cinema, a maggior ragione si dovrebbe trovare in domenica tempo ed energie per ascoltare la S. Messa.

E naturalmente, se non basta una giornata di lavoro a dispensare dalla Messa festiva, a maggior ragione non bastano motivi meno gravi; non bastano ad esempio nè la gita nè la scampagnata.

Purtroppo è specialmente in estate che succede questo. Con la scusa della gita, della compagnia che si deve seguire, del fatto che ci si trova fuori paese, la Messa viene sacrificata.

Si tenga presente che il terzo comandamento e il primo precetto della Chiesa, che lo completa, valgono anche in estate. E che certe scuse non scusano affatto dinnanzi a Dio. Il peccato rimane e rimane grave.

A proposito della casa donata dalla « Segheria »

Finalmente anche le ultime pratiche di carattere burocratico, relative a tale donazione, si sono con-

chiuse e la casa di Via Manzoni, già della Segheria, ormai è proprietà della Parrocchia.

Non ritengo necessario dilungarmi sulle ragioni per le quali la Parrocchia ha mostrato il desiderio di aver quella casa. Queste ragioni furono esposte in lungo e in largo già tre anni or sono, quando si incominciò a parlare della cosa. Solo ricordo che la proprietà di tale casa è necessaria per una definitiva sistemazione dell'Oratorio maschile.

In questa occasione più che altro vorrei ringraziare i Soci che hanno deliberato tale donazione e in particolare i membri del Consiglio in carica che veramente non hanno tralasciato nulla affinchè la cosa si conchiudesse nel migliore dei modi.

So che, almeno in un primo tempo, non tutti si erano mostrati favorevoli a tale donazione. Ma questo lo si dovette certamente al fatto che questi soci non erano a conoscenza di una clausola dello statuto, clausola inserita per legge in ogni statuto di Cooperative.

Secondo questa clausola, in caso di scioglimento di una cooperativa, ai Soci viene restituito soltanto il valore nominale delle azioni in loro possesso; il restante capitale viene devoluto ad enti pubblici o di beneficenza su determinazione e a discrezione della Autorità Finanziaria dello Stato.

Il che vuol dire che i Soci, con tale donazione, non solo non hanno perso nulla (perchè comunque andassero le cose, mai avrebbero potuto dividersi tra loro il capitale), ma hanno anche assicurato al loro paese la conservazione almeno della suddetta casa. Perchè è evidente che una Cooperativa come la Segheria ha i giorni contati. Ed arrivare allo scioglimento di essa con dei capitali significherebbe correre il rischio (se non la certezza, almeno il rischio) di vedere l'Autorità Finanziaria destinare beni, che sono sempre stati di Binzago, a enti che con Binzago hanno niente a che fare.

Naturalmente di questa casa passata alla Parrocchia ci serviremo per l'Oratorio quando sarà possibile; quando cioè verrà libera. Per ora ci siamo accontentati di assicurarci la proprietà, per evitare evidentemente che, aspettando, si arrivasse troppo tardi.

Festa Patronale e S. Cresima

Anche quest'anno la Festa Patronale invece che alla prima sarà celebrata la seconda domenica di Settembre.

La ragione è che la prima domenica cade il giorno 2; troppo presto quindi, quando ancora molti sono in villeggiatura.

E dato che più o meno la prima domenica cade sempre troppo presto, chissà che non ci si abbia a decidere di celebrare la Festa Patronale sempre la seconda domenica! Coincidenze con feste di altri paesi non ce ne sono; e per tutto il resto non si avrebbe che a guadagnarne.

La S. Cresima invece sarà amministrata il 23 settembre; qualche settimana prima della data fissata in antecedenza, a motivo del Concilio Ecumenico che sarà aperto verso la metà di Ottobre e che vedrà tutti i Vescovi a Roma.

Qualcuno si chiederà perchè non si è fissata addirittura la data del 9 settembre, in concomitanza con la Festa patronale. La ragione prima è che alla Cresima bisogna premettere almeno due settimane di preparazione; cosa che non sarebbe possibile prima del giorno 9, essendo molti ragazzi ancora in colonia. E poi amministrando la Cresima in occasione della Festa Patronale sorgerebbe il problema dell'ora in cui tenere la Processione.

Quindi tutti assommato, la Cresima è megilo che sia amministrata solitamente in data diversa.

Naturalmente per i bambini che sono nati fuori Parrocchia si dovrà procurare per tempo, se già non lo si è fatto, il certificato di Battesimo.

Alla Cresima saranno ammessi solo i bambini che abbiano già fatto la prima Comunione. E se ci fosse anche qualche adulto che ancora non l'ha ricevuta, si faccia innanzi per tempo in modo che anch'egli possa prepararsi convenientemente.

CALENDARIO LITURGICO

AGOSTO

12 Domenica nona dopo Pentecoste.
15 Mercoledì. Festa dell'Assunta. Ore 10: S. Messa in canto; ore 15: Vesperi e S. Benedizione.
19 Domenica decima dopo Pentecoste e terza del mese. Ore 9,30: Adorazione per Confratelli.
26 Domenica undecima dopo Pentecoste.

SETTEMBRE

2 Domenica prima dopo la Decollazione.
7 Primo venerdì del mese. Ore 6: S. Messa ad onore del S. Cuore; ore 15: Adorazione per Consorelle e Donne di A.C. Ore 16: Confessioni.
8 Festa della Natività della Madonna. Ore 6: S. Messa distinta all'altare della Madonna e Confessioni delle donne fino a mezzogiorno; ore 15,30: Confessioni fino alle ore 19; ore 20,30: S. Rosario, S. Benedizione e Confessioni.
9 Domenica seconda dopo la Decollazione e **Festa Patronale**. Ore 6, 8, 11,30 e 18: SS. Messe e Confessioni; ore 10: S. Messa solenne; ore 16: Compieta e Processione.
10 Lunedì. Ore 6 e 8: SS. Messe e Confessione degli uomini; ore 10: S. Messa in canto; ore 17: Compieta e S. Benedizione.
12 Mercoledì, Festa del Nome di Maria; Ore 6: S. Messa all'altare della Madonna.
14 Venerdì, Festa dell'Esaltazione della S. Croce. Ore 6: S. Messa in canto e Benedizione con la Reliquia della S. Croce.
15 Sabato, Festa della Madonna Addolorata. Ore 6 S. Messa distinta all'Altare della Madonna.
16 Domenica terza dopo la Decollazione e terza del mese. Ore 9,30: Adorazione per Confratelli.
23 Domenica quarta dopo la Decollazione.
30 Domenica quinta dopo la Decollazione.

OTTOBRE

Per tutto il mese nei giorni feriali alle ore 18,30: S. Rosario e S. Benedizione.
2 Martedì, Festa degli Angeli custodi. Ore 9: S. Messa e Benedizione dei bambini.
4 Giovedì, Festa di S. Francesco d'Assisi, Patrono d'Italia. Ore 6: S. Messa in canto.

segue:

5 Primo Venerdì del mese. Ore 6: S. Messa ad onore del S. Cuore; ore 15: Adorazione per Consorelle e Donne di A.C.; ore 20,30: S. Messa e S. Benedizione.

7 Domenica prima di ottobre e Festa del S. Rosario.

STATISTICA PARROCCHIALE

BATTESIMI: Jbba Ignazio di Uberto; Negri Loredana di Mario; Corbella Manlio di Renato; Varchetta Maurizio di Felice; Vettorato Maria Grazia di Aldo; Moltani Alberto di Albino; Cattaneo Patrizia di Giuseppe; Ferrari Flavio di Silvano; Izzo Antonio di Giacomo; Zaccagni Dorotea di Renato; Mauri Ferdinando di Angelo; Vicino Angela di Nicola; Borghesan Stefano di Gianfranco; Sartori GianLuigi di Giulio; Violato Mauro di Ottorino; Arena Patrizia di Antonino; Redaelli Giuliano di Carlo; Colombo Franco di Umberto; Loreggia Elisabetta di Ivo; Affanati Maria Rosa di Maria; La Ferla Alfredo di Francesco; Catalano Giovanna di Francesco, Tammaro Antonio di Raffaele.

MATRIMONI: Bugo Piero con Morando M Antonietta; Bergamaschi Fermo con Busnelli Luigia; Schiraldi Gaetano con Pazienza Lucrezia; Lunardi Carlo con Castellani Bruna; Anzani Giordano con Lunardi Sara; Colombo Ildebrando con Riva Maria.

MORTI: Chiari Giuseppe a. 57; Bianchi Giuseppina a. 77; Granfo Giuseppe a. 55.

ORATORIO FEMMINILE

L'attività dell'Oratorio in estate viene necessariamente ridotta, in relazione anche al numero delle frequentanti, che si assotiglia di molto.

Speriamo però che le assenti siano tutte al mare o ai monti o comunque in compagnia dei genitori! Perchè se l'estate fosse per alcune solo un pretesto per gironzolare qua e là o per darsi a divertimenti che sono altrettanto vacui e scipiti in estate quanto lo sono in altre stagioni dell'anno, certo non avremmo proprio di star tranquilli.

★

Una bella appendice all'attività dell'Oratorio ci è stata offerta dagli ottimi risultati conseguiti da una nostra ragazza, Seveso Rita, che è risultata prima delle Aspiranti non solo nella gara catechistica della plaga di Seveso, ma anche in quella diocesana di Milano ed è stata quindi ammessa alla gara regionale lombarda.

Che se teniamo presente che gli stessi risultati sono stati conseguiti nelle gare per gli uomini di A.C. da un'altro nostro parrocchiano, Elli Francesco, anch'egli primo a Seveso e primo a Milano su tutta la Diocesi, abbiamo ben giusti motivi per essere grandemente soddisfatti. Perchè è evidente che sono questi i primati che veramente valgono e di cui deve veramente preoccuparsi una Parrocchia o un Oratorio.

O F F E R T E

Pro Chiesa parrocchiale e S. Maria

C.M. 1000; Negri Mario 1000; Copreni Mario 3000; i bambini Walter e Wladi 5000; Iscritti allo Apostolato della Preghiera 3000; Rho Francesco in memoria di Giussani Ines 10.000; Moltani Albino 5000; Moltani Fiorello 2000; Cattaneo Giuseppe 3000; Colombo, Riva 3000; Fam. Ferrara 1000; Ratti Franco 1500; N.N. 3000; N.N. 2000; Longoni Gianrico 1000.

Inoltre le famiglie di Biassoni Francesco, Giussani Fausto, Masiero Nereo, Quintarollo Vittorio, Busnelli Franco, Redaelli Albino, Colombo Mario e Meneghin Isidoro hanno offerto una cotta ed N.N. una catenina d'oro.

Per le Vetrate della Chiesa

N.N. 1000; le Donne di A.C. 22.500; Rigamonti Pierino 10.000; Villa Giovanni 1000.

Pro Asilo

Castoldi Emma Ved. Casati 30.000; Cl. 1902 in suffragio dei compagni defunti 3000; Romanò Ermenegildo 1000.

Pro Oratorio maschile
Offerte occasionali

N.N. 4000; Corbella Cristoforo 5000; Corbella Renato 2000; N.N. 1500; Classe 1937 4000; Figini Egidio 10.000; Classe 1922 5000; Viganò Leone 18.000; Busnelli Dionigi 1000; Classe 1912, 3000; Abramo 1000; Fam. Granfo 5000.

Totale offerte occasionali	L.	59.500
Impegni mensili		306.100
Offerte della terza domenica		37.820
Entrate in luglio	L.	403.420
Offerte precedenti		22.248.015
Totale	L.	22.651.435

A tutti un vivissimo ringraziamento.

★

OPERA PARROCCHIALE ASSISTENZA

Panetteria « Al risparmio »	L.	1.350
Panficio Arosio Colombo		3.780
Panetteria Bolgiani		1.730
Panificio Cattaneo		1.650
Panificio Cerati		3.000
Panificio Cooperativa		4.000
Panetteria Lanzani		1.400
Panificio Rigamonti		5.500
Panificio Vaghi		1350

Grazie agli offerenti e agli esercenti.

Merceria - Tessuti - Giocattoli

REGINA MORNATA

BINZAGO - Via Conciliazione 6

Tel. 52.977

ATTENZIONE!

Ci risulta che recentemente sono stati distribuiti in Parrocchia dei fascicoli religiosi, il cui formato già avrebbe dovuto far capire che non sono nostri e che molti invece in buona fede hanno acquistato. Tali fascicoli sono protestanti. Un cattolico quindi non può nè leggerli nè tenerli, in quanto rappresentano un pericolo per la sua fede. E dato che acquistando tali fascicoli, fra l'altro, si sostiene anche economicamente delle sette eretiche il cui unico scopo è di seminare la zizzania tra i cattolici, un'altra volta si sia più avveduti!

F.lli MONTI fu INNOCENTE

VETRI - CRISTALLI
SPECIALITÀ
VETRI SCORREVOLI DECORATI
MOBILI BAR

Via Andrea Strada, 14 - Tel. 52.067
(presso scuole nuove)
CESANO MADERNO
(Milano)

Molteni Astore
Agenzia Pompe Funebri

Servizio accurato.
Forniture complete per funerali e trasporto salme ovunque.

Cesano Maderno
BINZAGO
Via Milano 66
Telefono 51122

SERVIZIO ANCHE NOTTURNO

Non è un'avventura

I giornali si sono occupati, di un giovane e di una ragazza che si sono sposati in Sicilia grazie a una colletta organizzata in Questura da funzionari impietositi della loro estrema povertà. La coppia — entrambi sono in freschissima età — ha compiuto il viaggio dell'Italia quant'è lunga e da Palermo è giunta a Milano: sul caso è stata richiamata da parte della stampa l'attenzione dell'opinione pubblica interessata a procurare casa e lavoro ai due sposi. La loro vicenda si è poi arricchita di episodi da romanzo d'appendice, con la scoperta del padre della donna ch'ella riteneva morto, della conseguente bigamia della madre e quindi la materia per tenere alla ribalta gli « sposi poverissimi » non è mancata: talvolta la realtà è più fervida della fantasia.

Ma lasciamo da parte le frode romanzesche per considerare l'origine dei fatti: dunque, esistono due quasi ragazzi che con la loro indigenza commuovono le ispettrici di polizia di Palermo e con il loro aiuto possono sposarsi. Ma il matrimonio non risolve il loro problema finanziario, anzi lo aggrava; e allora essi raggiungono il Nord dove sperano di trovare comprensione, aiuto e sistemazione. A Milano arrivano quindi sprovveduti di tutto e confidando nella buona fortuna.

Siamo i primi a considerare il loro caso degno di attenzione e a compiacerci se è stato risolto felicemente: nulla di più bello di un nido abitato. Ma il caso stesso ci suggerisce qualche non inopportuna considerazione.

Il matrimonio è una cosa seria: non è uno scherzo o un'avventura; non il prodotto di una infatuazione sentimentale o il frutto di una sconsiderata improvvisazione. Le soluzioni romantiche non cementano le basi di un edificio che deve durare a lungo.

Aiutiamo pure gli sposini di Palermo mo non facciamone degli eroi e non portiamoli ad esempio. Al giorno d'oggi, vent'anni di lui e sedici di lei, sono pochi per affrontare il passo importante del matrimonio. Prima bisogna maturare nel fisico e nello spirito, prepararsi con serietà ed impegno, assicurarsi un lavoro, insomma contare su se stessi e sulle proprie forze, non nel soccorso altrui o negli imprevisti della sorte.

(*)